



Istituto Magistrale Liceo Statale "G. Milli" - Teramo

Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico-Sociale

Via G. Carducci, 38 .64100 TERAMO Tel. Presidenza/Segreteria 0861/247750-248851

www.milli-lyceum.edu.it e-mail: tepm010004@istruzione.it - tepm010004@pec.istruzione.it

Distretto scolastico N. 005 - Cod.Fisc.80003090679 - Codice univoco ufficio UFCJWV

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

O.M. n. 45 del 9/3/2023

Anno Scolastico 2022/2023

Indirizzo: **Scienze Umane** Classe: **5** Sezione: **B**

Approvato dal Consiglio di classe in data _____ Affisso all'albo il _____ Prot.. _____

Docente coordinatore della classe Stefano Rapagna

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
Patriarca Tiziana	Religione	
Di Gennaro Annalisa	Lingua e Letteratura italiana e Latino	
De Siatì Benedetta	Storia	
Passamonti Maria	Lingua e Cultura Inglese	
Tritella Mirco	Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Sociologia) *	
Rastelli Gianluca	Filosofia	
Leonetti Primo	Storia dell'Arte *	
Bernardini Simonetta	Scienze Naturali	
Orsini Andrea	Matematica e Fisica *	
Di Giandomenico Dario	Coordinatore Educazione Civica	
Salvatore M.Gabriella	Scienze Motorie	
Rapagna Stefano	Sostegno	

Contrassegnare con l'asterisco i commissari interni



Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Manuela Divisi)

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 Elenco alunni* pag.
- 1.2 Memorandum per i candidati* pag.
- 1.3 Presentazione dell'Istituto* pag.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo* pag.
- 2.2 Quadro orario* pag.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 3.1 Profilo della classe e sua storia nel triennio (Iter della classe, composizione, frequenza, comportamento, profitto, continuità didattica)* pag.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE pag.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

- 5.1 Metodologie e strategie didattiche* pag.
- 5.2 CLIL* pag.
- 5.3 PCTO* pag.

6. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO pag.

7. ATTIVITA' E PROGETTI pag.

- 7.1 Attività extrascolastiche ed integrative
(viaggi di istruzione, visite guidate ed attività culturali, stage)* pag.
- 7.2 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento* pag.
- 7.3 Educazione civica*
- 7.4 Eventuali attività specifiche di orientamento* pag.

8. SCHEDE DISCIPLINARI	pag.
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
9.1 <i>Criteri di valutazione</i>	pag.
9.2 <i>Parametri generali di giudizio per la classificazione in voti decimali</i>	pag.
9.3	
10. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI	pag.
11. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	pag.
12. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	pag.
13. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE	pag.
14. ELENCO ALLEGATI	pag.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Elenco alunni

OMISSIS

Vedi allegato n.1

1.2 Memorandum per i candidati

Calendario

Prima Prova Scritta	Mercoledì 21 giugno 2023 - ore 8.30 (durata della prova 6 h.)
Seconda Prova Scritta	Giovedì 22 giugno 2023 - ore 8,30 (durata della prova)
Colloquio	Data di inizio decisa dalle singole commissioni

Durante le prove scritte sarà consentito:

Prima Prova Scritta	Dizionario lingua italiana
Seconda Prova Scritta	Liceo linguistico: uso dei dizionari monolingue e bilingue
	Liceo Scienze Umane: dizionario lingua italiana.
	Liceo Economico sociale: dizionario lingua italiana.

1.3 Presentazione dell'Istituto

LICEO STATALE "GIANNINA MILLI" DI TERAMO

Il liceo Statale "Giannina Milli" è una scuola secondaria statale di secondo grado che oggi comprende tre licei:

Liceo Linguistico

Liceo delle Scienze Umane

Liceo Economico-Sociale

Le finalità educative generali che l'Istituto persegue nei tre indirizzi sono le seguenti:

- formare una coscienza etico-civile, fondata sul dialogo e sul confronto delle idee, nell'ottica di una cultura pluralistica e multietnica;
- educare all'autonomia individuale, intesa come capacità di valutazione critica, giudizio personale, comportamenti responsabili fondati sull'esercizio dei diritti non meno che dei doveri;
- acquisire una visione unitaria del sapere, fondata su correlazioni interdisciplinari e linguaggi specifici delle diverse aree di apprendimento, per sviluppare organicamente le capacità logiche, creative e cooperative.

La scuola offre un modello formativo avanzato, orientato a trasmettere non soltanto conoscenze (sapere), ma anche a sviluppare nei giovani quelle competenze e capacità (saper fare), che possano farli diventare protagonisti del proprio futuro (saper essere).

2 Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

2.2 Quadro orario

Indirizzo Liceo delle Scienze Umane

Discipline del piano di studio	Classe3 [^]	Classe4 [^]	Classe5 [^]
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	4	4
LATINO	2	2	2
STORIA	2	2	2
FILOSOFIA	3	3	3
SCIENZE UMANE** (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, SOCIOLOGIA)	5	5	5
LINGUA STRANIERA INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	2	2	2
FISICA	2	2	2
SCIENZE NATURALI*** (BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1

1. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Profilo della classe e sua storia nel triennio

La classe V sez. B Indirizzo Scienze Umane è costituita da 21 alunne. La composizione della classe è variata nel corso del quinquennio a seguito della non ammissione di alcuni studenti e del ritiro di altri tre allievi che hanno deciso di cambiare scuola o indirizzo, rispettivamente uno nel corso del terzo, uno all'inizio del quarto e uno a metà del quinto anno.

La classe, sotto il profilo comportamentale, ha evidenziato una notevole crescita e una discreta, quanto forse sorprendente, maturazione. Superato il terzo anno con tutte le relative difficoltà derivanti dal fatto di dover fare ancora i conti con lunghi periodi di chiusura della scuola e di lezioni seguite da casa, le alunne hanno intrapreso gli ultimi due anni con un atteggiamento che è diventato gradualmente sempre più corretto, collaborativo e disponibile al dialogo educativo, rapportandosi in modo sereno sia con gli insegnanti che con il resto delle compagne. Tale comportamento rispettoso e responsabile non è sempre stato supportato dallo stesso livello di interesse, partecipazione e attenzione nei confronti dell'attività didattica. Ci sono stati, soprattutto in concomitanza di alcune pur brevi interruzioni didattiche dovute a vari motivi, comprensibili momenti di lieve calo e smarrimento che però non hanno pregiudicato l'impegno e la buona volontà di migliorare, che sono rimasti su livelli apprezzabili.

La frequenza non è risultata regolare per tutti, alcune alunne hanno fatto registrare più assenze di altre, con l'aggiunta di qualche ritardo e uscita anticipata.

Il rendimento della classe può ritenersi complessivamente soddisfacente. In particolare emerge un esiguo gruppetto di alunne che, nel corso dell'intero triennio, ha partecipato al dialogo educativo in modo brillante e costruttivo, mostrando assiduità nello studio e nell'impegno, riuscendo a conseguire la totalità degli obiettivi programmati. Un secondo gruppo è riuscito ad acquisire una visione d'insieme dei saperi, ottenendo in tal modo una preparazione sicuramente organica ed efficace. Un terzo gruppo infine, presenta ancora qualche fragilità nella preparazione scolastica, probabilmente per via di un metodo di studio a volte troppo mnemonico e, comunque, poco critico.

Nella classe sono presenti due alunne certificate, seguite dal docente di sostegno che, grazie al percorso e alle misure previste nel PEI, hanno prodotto risultati positivi sia a livello di profitto che comportamentale. C'è poi un'alunna DSA che, nel corso dei tre anni, è riuscita a migliorare molto il suo atteggiamento di partenza, riservato e poco disponibile, per arrivare ad aprirsi con sicurezza e fiducia sia verso i compagni che con i docenti.

Iter della classe

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Iscritti	Promossi senza giudizio sospeso	Promossi con giudizio sospeso	Respinti	Ritirati/Trasferiti
Terza	25	22	2	1	1
Quarta	23	21	2		1
Quinta	22	1			

Continuità didattica dei docenti

Nel triennio c'è stata continuità didattica per l'insegnamento di Italiano e Latino, Inglese, Scienze Naturali, Scienze umane, Storia dell'Arte, Scienze Motorie e Religione

Non c'è stata continuità didattica per l'insegnamento di Matematica e Fisica, Storia, Filosofia

Tutti gli allievi si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica tranne tre alunne

2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il percorso didattico è stato svolto seguendo strategie comuni a tutti i docenti e a tutti gli studenti al fine di incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni.

Si tratta ad esempio di strategie come:

- incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe
- variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe
- potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali: tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative sono di grande aiuto per tutti gli alunni e non solo per quelli con difficoltà
- sviluppare i punti di forza e le potenzialità di ciascuno
- sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno: la motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe
- valutare in un'ottica formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodi diversi, tenendo presenti sia la natura e i bisogni della classe sia la struttura delle singole discipline.

Tra le metodologie favorevoli all'inclusione si ricordano:

- i lavori di gruppo
- l'apprendimento cooperativo
- il tutoring
- l'adattamento di spazi
- l'apprendimento per scoperta
- le attività laboratoriali.

Per la normativa relativa agli alunni con disabilità, con DSA e altri BES, il Consiglio di classe ha considerato quanto previsto dal d.lgs 62/2017 e dall'O.M. n.65 del 14 marzo 2022, artt. 24 e 25.

Per i candidati disabili o DSA che sostengono prove equipollenti, le commissioni correlano ai PEI/PDP gli indicatori della griglia di valutazione riformulando gli specifici descrittori.

Per i candidati disabili o DSA che sostengono prove differenziate si inserisce apposita griglia nella documentazione relativa alle stesse.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura e i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

Discipline	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavoro di gruppo	Lavoro in coppie d'aiuto	Lavoro per fasce di livello	Problem solving	Attività laboratoriali
RELIGIONE	X	X	X			X	
ITALIANO-LATINO	X		X			X	X
INGLESE	X	X			X	X	X
MATEMATICA-FISICA	X		X				
FILOSOFIA	X		X				
STORIA DELL'ARTE	X	X	X	X	X	X	X
SCIENZE UMANE	X	X	X			X	X
SCIENZE NATURALI	X	X				X	
STORIA	X						
EDUCAZIONE CIVICA							
SCIENZE MOTORIE	X	X	X	X		X	X

5.2 CLIL: attività e modalità d'insegnamento

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di __Filosofia__ per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** in Lingua Inglese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo del percorso	Disciplina	N. ore	Competenze acquisite
On democracy	Filosofia	6	Define democracy and communism using specific terminology; explain the meaning of the expression "dictatorship of majority"; recognise different philosophical opinions, read and understand various types of text; explain Marxist criticism of the liberal State.

Views on art and music		4	Define the meanings of Dionysian and apollonian spirits for Nietzsche; read and understand various types of text; describing the effects of technology on art according to Benjamin's thought.
------------------------	--	---	--

5.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: attività nel triennio

Il PCTO trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Questi percorsi per competenze trasversali e orientamento consentono, a tutti gli studenti del secondo biennio e ultimo anno delle scuole secondarie di II grado, di affrontare esperienze legate al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario e prevedono una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Secondo quanto disposto dalla legge n. 14/23 l’attività del PCTO non costituisce requisito di ammissione agli esami di stato, ma, essendo un potente strumento di orientamento e di acquisizione di competenze trasversali, rimane parte integrante del colloquio.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Attività svolta nell’anno 2020/2021

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze acquisite
Accoglienza per i migranti richiedenti asilo	SPRAR di Teramo	Incontri online con i migranti e i responsabili del servizio SPRAR	Conoscere le caratteristiche e le attività messe in atto dal Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata per i servizi dell'asilo agli immigrati.

Attività svolta nell’anno 2021/2022

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze acquisite
Scuola e volontariato	CSV - Centro Servizi per il Volontariato di Teramo	Incontri con l’associazione Zupirù, l’Anffas e la Protezione Civile	Formare le alunne alla cittadinanza attiva e responsabile in vista di un obiettivo specifico d'impulso al volontariato

Attività svolta nell'anno 2022/2023

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze acquisite
Orientamento universitario	Università degli Studi di Teramo	Incontri con docenti universitari e progetto sul Diritto penale	Iniziare a conoscere il mondo universitario, per sapersi muovere meglio davanti alle varie offerte formative proposte

6.AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: *strumenti-mezzi-spazi-tempi del percorso formativo*

Attrezzature e materiali didattici

Disciplina	Libri di testo	Vocabolari	Laboratori	Supporti multimediali
RELIGIONE	X	X		X
ITALIANO-LATINO	X	X		X
INGLESE	X	X		X
MATEMATICA-FISICA	X			X
FILOSOFIA	X	X		X
STORIA DELL'ARTE	X			X
SCIENZE UMANE	X			X
SCIENZE NATURALI	X			X
SCIENZE MOTORIE	X		X	X
STORIA	X			X
EDUCAZIONE CIVICA				

Per gli spazi e i tempi del percorso formativo si rimanda alle Schede disciplinari allegate.

7. ATTIVITA' E PROGETTI

7.1 Attività extrascolastiche ed integrative (viaggio di istruzione, visite didattiche ed attività culturali, stage)

Attività Culturali-Progetti-Concorsi:

La classe ha partecipato alle seguenti attività:

- Libriamoci
- Progetto lettura
- Teatro
- Giornalino "Pegaso"
- Scuola di Legalità
- Palchetto Stage
- Viaggio d'istruzione a Recanati, Loreto e a Praga, Salisburgo

7.2 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Attività di recupero

Gli interventi di recupero si sono svolti in orario curricolare ed extracurricolare, con una serie di attività di ripasso e di esercitazione svolte in piccoli gruppi di alunne.

Per tutte le discipline attraverso attività di recupero in itinere e/o in regime di "pausa didattica" e sono stati attuati dopo lo scrutinio del primo quadrimestre mediante:

- Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe
- Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia
- Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato
- Esercitazioni guidate
- Stimoli all'autocorrezione

7.3 Educazione civica

Il curriculum di Educazione civica ha individuato come obiettivo prioritario lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per rispondere in modo operativo alle esigenze messe in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione. Nel RAV, infatti, tra i traguardi figura l'aumento dei percorsi interdisciplinari relativi a tematiche inerenti al rispetto delle regole e più in generale alle competenze di cittadinanza.

Elemento centrale dell'attività educativa scolastica è la diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti delle norme e dei principi etici che reggono i rapporti intersoggettivi della comunità: il valore della legalità e l'acquisizione di una coscienza civile, oltre che il rispetto dei diritti umani sono i punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici.

Si allega specifica Scheda disciplinare.

7.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

Open-day presso l'Università degli Studi di Teramo

8. SCHEDE DISCIPLINARI

Si allegano le Schede informative delle discipline.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri di valutazione

Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto scaturisce ad una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1, comma 6, dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento: l’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Percorso dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo

Verifiche

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none">♦ Componimenti♦ Relazioni♦ Sintesi♦ Questionari aperti♦ Questionari a scelta multipla♦ Testi da completare♦ Esercizi♦ Soluzione problemi	<ul style="list-style-type: none">♦ Relazioni su attività svolte♦ Interrogazioni♦ Interventi♦ Discussione su argomenti di studio♦ Flipped classroom	<ul style="list-style-type: none">♦ Prove di laboratorio♦ Prove pratiche in palestra

Criteri per la valutazione degli apprendimenti

In conformità al PTOF, per il CdC la valutazione è intesa come:

- Controllo di tutto il processo formativo nella sua complessità di elementi agenti e interazioni;
- Verifica della qualità della prestazione dell'allievo e non giudizio sulla sua persona;
- Valutazione interattiva del percorso di apprendimento e di insegnamento che consente al docente non solo di accertare e interpretare il raggiungimento degli obiettivi, ma anche di progettare eventuali correzioni ed integrazioni.

Pertanto essa ha avuto le seguenti funzioni:

- Funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali.
- Funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti.
- Funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà.
- Funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti.

Il Consiglio di classe ha fatto propri i seguenti criteri di valutazione:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Competenze raggiunte
- Metodo di lavoro
- Rielaborazione personale
- Impegno
- Partecipazione
- Presenza, puntualità
- Interesse, attenzione

9.2 Parametri generali di giudizio per la classificazione in voti decimali

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
3	I contenuti non sono appresi o sono pressoché inesistenti.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo inefficace e caotico.	Non comprende o comprende in modo caotico testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso, frammentario e dispersivo.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo approssimativo e superficiale e/o parziale e lacunoso.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo approssimativo ed impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, espone in maniera parziale ed incerta.	Comprende in modo superficiale ed approssimativo testi, dati, informazioni. Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in semplici contesti.

6	I contenuti sono appresi in modo essenziale, adeguato, accettabile.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende in maniera sufficientemente efficace, ma non pienamente organizzata, testi, dati, informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo puntuale ma non approfondito.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e complessivamente sicuro. Riconosce proprietà e applica criteri di classificazione con discreta completezza. Anche se guidato, espone in maniera parziale ed incerta.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, esteso e solido.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto ed efficace. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende efficacemente, a vari livelli, testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo funzionale.
9	I contenuti sono appresi in modo ampio, strutturato ed autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza ed autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo organico e approfondito testi, dati e informazioni. Applica autonomamente conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo organico, eccellente ed articolato; l'allievo altresì riesce autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, efficace, preciso ed articolato.	Comprende in modo sistematico, organico e approfondito testi, dati e informazioni. Applica autonomamente conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, strategie produttive ed autonome, conoscenze e abilità interdisciplinari.

10. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta.

I docenti di religione cattolica hanno partecipato alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli studenti che si sono avvalsi di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica hanno partecipato alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli studenti che si sono avvalsi di tale insegnamento.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali d.lgs. 62/2017 art. 20 e dall'O.M. n. 45 del 9/3/2023 e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti per l'attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza:

1. Partecipazione all'insegnamento dell'IRC o di Attività didattiche e formative
Valutazione uguale a DISCRETO: punti 0,20
Valutazione uguale o superiore a BUONO: punti 0,30
2. Certificazioni linguistiche e/o informatiche conseguite nell'anno in corso presso Enti riconosciuti
Punti 0,30
3. Partecipazione ad attività scolastiche extracurricolari della durata minima di 10 ore e con il 75% di frequenza
Punti 0,20
4. Partecipazione ad attività extrascolastiche documentate e certificate da Enti riconosciuti
Punti 0,20

L'accesso al punto più alto o più basso della banda di oscillazione della fascia di credito avviene in presenza delle seguenti condizioni:

1. Con una media voti inferiore a 0,50 si accede alla banda superiore del credito scolastico con un punteggio crediti uguale o superiore a 0,50;
2. Con una media voti uguale o superiore a 0,50 si accede alla banda superiore del credito scolastico con un punteggio crediti minimo di 0,20.
3. In presenza di una disciplina con LIEVE AIUTO o con GIUDIZIO SOSPESO si accede sempre alla banda minima del credito.

11. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA SECONDO LE INDICAZIONI DELL'ORDINANZA MINISTERIALE

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Si allega Quadro di riferimento della Prima prova scritta, Griglia dei descrittori e livelli di valutazione e Testi delle simulazioni effettuate.

12. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA SECONDO LE INDICAZIONI DELL'ORDINANZA MINISTERIALE

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta ..., ha per oggetto una ... disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
- ...
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS – Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Si allegano Quadro di riferimento della Seconda prova scritta, Griglia dei descrittori e livelli di valutazione e Testi delle simulazioni effettuate.

13. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE SECONDO LE INDICAZIONI DELL'ORDINANZA MINISTERIALE

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Si allega Griglia di valutazione del colloquio (Allegato A dell'O.M. n. 45/23).

14. ELENCO ALLEGATI

- ✓ **Allegato n. 1**
Elenco alunni
- ✓ **Allegato n. 2**
Schede disciplinari
 - Lingua e Lettere italiane
 - Lingua e Letteratura latina
 - Lingua e Letteratura Inglese
 - Storia
 - Filosofia
 - Scienze umane
 - Storia dell'arte
 - Matematica
 - Fisica
 - Scienze naturali
 - Scienze motorie e sportive
 - Educazione civica
 - Religione/Attività alternativa
- ✓ **Allegato n. 3**
Quadri di riferimento Prima prova scritta
Griglia dei descrittori e dei livelli di valutazione della Prima prova scritta
Testo simulazione effettuata
- ✓ **Allegato n. 4**
Quadri di riferimento Seconda prova scritta
Griglia dei descrittori e dei livelli di valutazione della Seconda prova scritta
Testo simulazione effettuata
- ✓ **Allegato n. 5**
Griglia di valutazione del colloquio (Allegato A, OM65/22)
- ✓ **Allegato n. 6**
PEI/ PDP

ALLEGATI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: V[^] – Sezione: B

Indirizzo:

Scienze Umane